

# Stop all'urea: ecco le alternative per fertilizzare il mais



La direttiva 2024/2881 mira a ridurre l'inquinamento atmosferico e fissa un obiettivo ambizioso: raggiungere livelli prossimi allo zero entro il 2050. Tale obiettivo include limiti più severi per gli ossidi di azoto e per il particolato. Inoltre, la direttiva richiede di regolamentare l'impiego dell'**urea solida non protetta**, che se distribuita superficialmente è soggetta a elevate perdite per volatilizzazione.

Questa indicazione trova applicazione diretta in Italia con la delibera del Consiglio

dei ministri del **20 giugno 2025**, che stabilisce il **divieto di utilizzo dell'urea dal 1° gennaio 2028 nelle regioni del Bacino Padano**.

Tale passaggio segna un cambiamento significativo che costringe il settore a delle alternative per fertilizzare il mais.

#### **Perché l'urea è il concime azotato per eccellenza**

L'urea presenta 3 punti forti:

- un'elevata concentrazione dell'elemento nutritivo (46%);
- una tempistica di rilascio più progressiva dei concimi ammoniacali o nitrici;
- il più basso costo per unità di azoto somministrata.

#### **Come viene regolamentato l'impiego dell'urea in Europa**

Con modalità e tempi diversi, la risposta alla Direttiva della qualità dell'aria è stata già affrontata e definita in molti dei paesi della UE, spesso nell'ambito dell'attuazione di precedenti provvedimenti normativi, come la Direttiva Nitrati (*tabella 1*).

#### **Considerazioni agronomiche**

È opportuno un breve esame di alcune soluzioni per la protezione del granulo.

##### **Rivestimento del granulo**

La prima soluzione riguarda l'impiego di accorgimenti di protezione del granulo di urea dalle perdite di ammoniaca. Numerose soluzioni sono state proposte per offrire un rivestimento del granulo, tuttavia a fronte di una certa efficacia, tali soluzioni sono risultate mediamente costose.

##### **Inibizione dell'ureasi**

La soluzione che inibisce l'attività dell'ureasi presenta anch'essa alcune alternative, tra le quali l'impiego di NBPT e di NPPT che sono le più conosciute e nel caso della prima anche la più diffusa. Rispetto al rivestimento, l'inibizione dell'ureasi risulta meno costosa, non modifica il titolo dell'azoto (46) e al momento è la principale soluzione proponibile.

#### **Urea NBPT tra le alternative per fertilizzare il mais**

In termini operativi e con riferimento al mais, le numerose esperienze con l'urea NBPT evidenziano che le modalità di distribuzione possono essere le medesime con un certo vantaggio produttivo a parità di dose o di una riduzione degli apporti in unità di azoto in media del 10% a parità di resa e con costi sostenibili.

Rimangono alcune incognite:

- l'industria dei fertilizzanti dovrà convertirsi rapidamente alla produzione di urea protetta;
- la protezione con inibitori è soggetta a una riduzione della concentrazione residua di NBPT per ossidazione, con

- conseguenze su logistica e stoccati;
- per i concimi con diverse matrici azotate si dovranno definire i contenuti massimi di urea non protetta.

#### **Necessità di una messa a punto della normativa**

In conclusione, il mondo agricolo e soprattutto quello dei cereali richiede che la normativa sia messa a punto celermente perché tutto il settore possa adeguarsi e la tecnica agronomica trovare applicazione.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 03/2026

#### **Le alternative all'urea per fertilizzare il mais**

di A. Reyneri, R. Meloni

Per leggere l'articolo completo **abbonati a L'Informatore Agrario**